

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da **IL GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE** con sede legale in via **PIAZZA LIBERAZIONE**, n. **13**, – città **MODENA** E **CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE** con sede legale in via **BRASIL**, n. **91** cap. **41122** città **MODENA**, indirizzo, avente capofila **IL GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE** con sede legale in via **PIAZZA LIBERAZIONE**, n. **13**, – città **MODENA**, indirizzo PEC **ilgirasole@pec.mailcoop.it** Codice fiscale **03001500366** di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da **ANTONIO CAPASSO**;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

**VISTO** l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito II dell’avviso pubblico, di cui all’Elenco 1, denominato “*Progetti Finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo nr. 19442 del 27 dicembre 2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato LIBERI DI..... LIBERI DA presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 135.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 90.000,00 (novantamila) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a **IL GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE** presso **UNICREDIT** Via **CIALDINI 9** – città **MODENA**, c/c **40374962/** – IBAN **IT 79 D 02008 12908 000040374962**
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

## **ART. 6**

### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

## **ART. 7**

### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

## **ART. 8**

### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente

Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione **ANTONIO CAPASSO.** (tel. **338/2828633**- email [a.capasso@cooperativailgirasole.org](mailto:a.capasso@cooperativailgirasole.org)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente



previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

**ART. 16**

**(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Antonio Capasso**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO COSTITUITA DA IL GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE E CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE.**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO COSTITUITA DA COOPERATIVA SOCIALE IL GIRASOLE E CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*ANTONIO CAPASSO*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

**LIBERI DI .... LIBERI DA**

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **IL GIRASOLE COOP. SOC.**

Indirizzo (sede legale) **STRADA NAZIONALE DEL CANALETTO SUD 43/L**

Codice postale **41122** Città **MODENA (MO)**

Email PEC **ilgirasole@pec.mailcoop.it** Sito Web

Email Ordinaria **[girasole@cooperativailgirasole.org](mailto:girasole@cooperativailgirasole.org)** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **24/06/2005**

Presso **STUDIO NOTARILE DOTT. MAURIZIO ZIVIERI A MODENA**

N. Repertorio **39616**

Codice Fiscale **03001500366**

#### Rappresentante legale

Cognome **MIGLIUOLO** Nome **GRAZIA**

Funzione **PRESIDENTE**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **MAZZOTTI** Nome **FRANCO**

Funzione **VICE PRESIDNETE**

Email **[f.mazzotti@cooperativailgirasole.org](mailto:f.mazzotti@cooperativailgirasole.org)** Telefono **3347832646**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La Cooperativa Il Girasole opera nella provincia di Modena svolgendo interventi finalizzati al contrasto e prevenzione del disagio giovanile. In tal senso vengono realizzati interventi di educativa di strada volti da un lato a ridurre l'adozione di condotte a rischio es. consumo di alcol e sostanze stupefacenti, dall'alto a promuovere sani stili di vita. Il Girasole collabora da circa 4 anni con la Cooperativa Caleidos relativamente ai servizi di prossimità Infobus e Buona La Notte.**

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **90%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	MODENA	INFORMABUS	COMUNE DI MODENA	€ 10.142,21	Educativa di Strada
2012	MODENA	BUONA LA NOTTE	COMUNE DI MODENA	€ 10.000,00	PREVENZIONE CONSUMO DI ALCOL E DROGHE
2012	MODENA	C.E.T. ALBARETO	COMUNE DI MODENA	€ 40.000,00	Educativa territoriale
2013	MODENA	INFORMABUS	COMUNE DI MODENA	€ 10.142,21	Educativa di Strada
2013	MODENA	BUONA LA NOTTE	COMUNE DI MODENA	€ 10.000,00	PREVENZIONE CONSUMO DI ALCOL E DROGHE
2013	MODENA	C.E.T. ALBARETO	COMUNE DI MODENA	€ 40.000,00	Educativa territoriale
2014	MODENA	INFORMABUS	COMUNE DI MODENA	€ 10.142,21	Educativa di Strada
2014	MODENA	BUONA LA NOTTE	COMUNE DI MODENA	€ 10.000,00	PREVENZIONE CONSUMO DI ALCOL E DROGHE
2014	MODENA	C.E.T. ALBARETO	COMUNE DI MODENA	€ 40.000,00	Educativa territoriale
2012	MODENA	CENTRO HAPPEN	COMUNE DI MODENA	€ 20.000,00	PREVENZIONE AL DISAGIO

					GIOVANILE
2012	MODENA	TALENTHO	COMUNE DI MODENA	€ 21.000,00	PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE
2013	MODENA	TALENTHO	COMUNE DI MODENA	€ 21.000,00	PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE
2014	MODENA	TALENTHO	COMUNE DI MODENA	€ 21.000,00	PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE
2014	MODENA	MOSAICO	MINISTERO DELL'INTERNO	€ 62.673,90	INCLUSIONE SOCIALE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
2012	MODENA	BUONA LA NOTTE	COMUNE DI MODENA	€ 6.370,00	PREVENZIONE CONSUMO DI ALCOL E DROGHE
2013	MODENA	BUONA LA NOTTE	COMUNE DI MODENA	€ 13.460,00	PREVENZIONE CONSUMO DI ALCOL E DROGHE
2014	MODENA	BUONA LA NOTTE	COMUNE DI MODENA	€ 10.216,00	PREVENZIONE CONSUMO DI ALCOL E DROGHE
2014	MODENA	TRA RISCHIO E PIACERE	COMUNE DI MODENA E AUSL	€ 7.788,00	PREVENZIONE CONSUMO DI ALCOL E DROGHE - PEER EDUCATION
2014	MIRANDOLA	DROP-IN OFFICINA DELLO STUDENTE	REGIONE EMILIA ROMAGNA	€ 23.960,25	PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE - CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
Totale ATS				<b>€ 387.894,78</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

**10**

## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **COMUNE DI MODENA**

Indirizzo **Piazza Grande N. 5**

Codice postale Città **MODENA (MO)**

Email **paola.francia@comune.modena.it** PEC **comune.modena@cert.comune.modena.it** Sito

Web **http://www.stradanove.net/**

Telefono **0592032882** FAX **0592033815**

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **Francia** Nome **Paola**

Funzione **Responsabile Sport e Politiche Giovanili**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input type="checkbox"/> ] Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>Il Comune di Modena insieme alla AUSL ha attivato la Rete di prevenzione per mettere a sistema gli interventi di prevenzione nell'ambito delle dipendenze dei vari settori del Comune, dei vari servizi dell'Ausl e dal variegato mondo del Terzo settore.</b> <b>Gli ambiti di intervento sono quattro: a) scuola,; b) famiglia; c) territorio; d)web. L'Assessorato alle Politiche giovanili partecipa alla rete attraverso interventi di prevenzione del consumo/abuso di alcol e altre sostanze psicoattive</b>		



Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**Fornitura di un camper attrezzato per le uscite di strada**

**Fornitura di materiale informativo**

**Fornitura e revisione periodica di etilometri**

**N. 2 figure per la raccolta, imputazione ed analisi dei dati raccolti**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS**Indirizzo **VIA MORANDI N. 34**Codice postale Città **MODENA (MO)**Email **e.oliva@caleidos-coopsociale.it** PEC **caleidos@pec.mailcoop.it** Sito Web **http://www.caleidos-coopsociale.it/**Telefono **059366310** FAX **059314244**Associato Interno  Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **OLIVA** Nome **ELENA**Funzione **PRESIDENTE****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore
- Ente pubblico
- Impresa sociale
- Scuola, Università, Ente di Ricerca
- altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**La Caleidos cooperativa sociale opera nel territorio di Modena e provincia dove gestisce: 1)servizi nel settore delle dipendenze patologiche in collaborazione con l'Ausl di Modena; 2)servizio di prossimità mobile per interventi di riduzione del danno rivolti a tossicodipendenti attivi; 3) unità mobile finalizzata ad attività informative e riduzione dei rischi connessi all'uso di sostanze psicoattive tra gli stranieri; 4)progetti per la promozione della salute nelle scuole secondarie.**

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **10%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **Caleidos avrà principalmente un ruolo operativo di realizzazione delle seguenti attività: laboratori di peer education nelle scuole e nei C.A.G. sulla prevenzione al consumo di alcol e sostanze stupefacenti e sulla promozione di sani stili di comportamento. Formazione ai genitori relativamente agli effetti derivanti dal consumo di alcol e sostanze stupefacenti, svolgimento delle uscite nel territorio con l'unità di strada nei luoghi di aggregazione informale e degli interventi di riduzione del danno e sensibilizzazione al consumo consapevole di alcol nei luoghi del divertimento notturno.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare. **Caleidos è una Cooperativa sociale che è attiva da circa 30 anni sul territorio Modenese. Caleidos ha ottenuto la certificazione UNI ES ISO 9001:2008 per l'Erogazione di servizi di riduzione del danno (per tossicodipendenti): Front Office per il Servizio Ser.T e Unità di Strada.**  
**La Cooperativa ha al suo interno diverse figure altamente qualificate: educatori, psicologi, infermieri, mediatori e medici che consentiranno di poter svolgere un lavoro ad ampio raggio sul territorio.**

## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 135.000,00	€ 90.000,00	€ 45.000,00	33,33%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Relativamente al progetto il cofinanziamento consisterà nella messa a disposizione di: 2 camper attrezzati per le uscite esterne (Cooperativa Caleidos e Comune di Modena) per un importo di 1000 €; 4 educatori per un importo pari a 36.000 € (Cooperativa Il Girasole); 1 medico per un importo di 3000 euro (Associato Coop. Caleidos); 1 educatore per un importo di 2000 euro (Associato Coop. Caleidos); 1 psicologo per un importo di 3000 euro (Associato Coop. Caleidos)**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**il progetto nella sua realizzazione sarà coperto interamente dal finanziamento e dal cofinanziamento**

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**Emilia Romagna**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**Modena.**

**In occasione di iniziative quali rave o eventi che possano richiamare un gran numero di giovani (es. Robot a Bologna) e dove vi possa essere l'assunzione di condotte a rischio come consumo di alcol connesso alla guida, si realizzeranno interventi anche al di fuori del Comune di pertinenza.**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Aumento del consumo di alcol e sostanze stupefacenti tra la popolazione giovanile**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**prevenzione e riduzione del danno nelle scuole, CAG, locali, luoghi di aggregazione informale**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Verranno coinvolti: i circoli arci, gestori di pub e i locali associati al SILB (sindacato italiano locali da ballo), Gli assessorati alle politiche giovani e alle politiche per la sicurezza dei Comuni in cui verranno svolte le uscite, la polizia municipale, l'ACI di Modena. Con la maggioranza di questi attori esistono dei rapporti già consolidati, mentre altri andranno costruiti (Es. ACI)**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**La proposta si inserisce all'interno di una progettazione a livello Regionale riguardante interventi di educativa di strada e contrasto al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nelle varie provincie. Tali interventi, soprattutto a Modena, si**

realizzano solo in alcuni momenti dell'anno rendendoli di fatto poco incisivi in termini di risultati ottenuti.

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso **Promuovere la diffusione di buone prassi per il contrasto al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nella popolazione giovanile. A partire da questo obiettivo generale si declinano i seguenti sotto-obiettivi:**

- Realizzare percorsi di cittadinanza attiva e microprogettualità incentrate sul tema della legalità e dell'adozione di sani stili di vita.
- Realizzare interventi di peer education sul consumo di alcol e sostanze stupefacenti ed il loro effetti nelle scuole secondarie di secondo grado di Modena e provincia e nei Centri di Aggregazione Giovanile (C.A.G)
- Realizzare incontri formativi rivolti ai genitori sugli effetti derivanti dal consumo di alcol e sostanze stupefacenti;
- Sensibilizzare i giovani ad adottare comportamenti sicuri alla guida.
- Contribuire alla riduzione di incidenti e/o sanzioni legate alla guida nella provincia di Modena.
- Realizzare una mappatura della popolazione giovanile di Modena e provincia

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **giovani tra i 14 ed i 20 anni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado di Modena e Provincia ed i C.A.G; giovani tra i 14 ed i 24 anni che si ritrovano in contesti di aggregazione informale (es. parchi, piazze...); giovani tra i 16 ed i 35 anni frequentanti i luoghi del divertimento notturno (es. discoteche, pub, sagre ...).**

Numero previsto: **7000**

Criteri di selezione: **Si adotteranno i seguenti criteri di selezione: 1) frequentazione di una scuola secondaria di secondo grado di Modena o provincia 2) frequentazione di un C.A.G. 3) appartenenza ad una compagnia 4) frequentazione di locali notturni 5) età compresa tra i 14 ed i 35 anni 6) consumo di alcol o sostanze stupefacenti**

Contesto sociale di intervento: **Il Contesto sociale in cui ci si inserisce il progetto riguarda il consumo di alcol e sostanze stupefacenti. Si opererà in un contesto che considera in maniera differente alcol e sostanze stupefacenti. Infatti mentre l'alcol è legale e viene spesso associato a momenti di convivialità familiare le sostanze stupefacenti sono illegali e ritenute dannose per la salute del singolo individuo che ne fa uso. Nonostante la fondamentale diversità tra le due sostanze in termini di legalità/illegalità che determina percorsi legali e socio-sanitari differenti per coloro che ne fanno uso, negli ultimi anni fenomeni legati al consumo incontrollato di alcol tra la popolazione giovanile minorenni (binge drinking) ha generato forte allarmismo tanto da veder incrementati i controlli ed i provvedimenti disciplinari verso coloro che vendono bevande alcoliche ai minorenni. Che il consumo di alcol sia in forte aumento è emerso anche da una ricerca condotta nel Comune di Modena nel 2011 su 400 giovani, dalla quale emergerebbe che mentre il 19% di questi dichiara di consumare occasionalmente marijuana, ben il 53,9% non esclude di potersi ubriacare ed il 17% di potersi addirittura mettere alla guida dopo aver bevuto dell'alcol. Da qui l'esigenza progettuale di proporre interventi su largo raggio che intercettino i giovani dentro le scuole, nei luoghi di aggregazione dove sono soliti riunirsi e nei locali del divertimento notturno. per quanto riguarda il consumo di stupefacenti, una recente ricerca svolta tra gli studenti delle scuole superiori dell'Emilia Romagna (2012-2013) ha mostrato che il 30% dei giovani 15-19 anni ha consumato una sostanza illegale nel corso della vita e circa il 23% nell'ultimo anno. Questi dati sottolineano ancora una volta l'esigenza di campagne informative sia dentro le scuole e nei luoghi di aggregazione informale, sia tra i genitori, i quali possono imparare a leggere alcune alterazioni fisiche e comportamentali correlate al consumo di droghe.**

Identificazione beneficiari indiretti: **La comunità locale: il Comune di Modena e la sua provincia.**

Numero previsto: **701446**

Motivazione della scelta: **La riduzione dell'assunzione di condotte a rischio come ad es. il mettersi alla guida avendo un tasso alcolemico superiore al limite consentito dalla normativa vigente, ha delle ricadute sull'intero contesto territoriale. La riduzione di comportamenti a rischio, infatti, permette un riduzione dei costi economici per l'intera comunità. Costi riguardanti ad es. il danneggiamento di beni e cose, l'intervento di mezzi di emergenza, costi legali ed assicurativi, costi sanitari (degenza, invalidità) ... Se si tiene conto che i giovani si spostano da un paese all'altro per l'intera provincia di Modena ne consegue che potenzialmente l'intera provincia di Modena possa beneficiare di tale intervento.**

## 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

<b>MACROFASE 1 OBBLIGATORIA</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Proponente</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
TAVOLI DI COORDINAMENTO	Incontri programmatici tra il responsabile di progetto ed i coordinatori degli interventi che verranno realizzati: Laboratori di peer education, incontri informativi con le famiglie, educativa di strada, interventi di sensibilizzazione e prevenzione al consumo di alcol e droghe.	PROPONENTE
TAVOLI DI COORDINAMENTO	Incontri programmatici tra il responsabile di progetto ed i coordinatori degli interventi che verranno realizzati: Laboratori di peer education, incontri informativi con le famiglie, educativa di strada, interventi di sensibilizzazione e prevenzione al consumo di alcol e droghe.	COMUNE DI MODENA
TAVOLI DI COORDINAMENTO	Incontri programmatici tra il responsabile di progetto ed i coordinatori degli interventi che verranno realizzati: Laboratori di peer education, incontri informativi con le famiglie, educativa di strada, interventi di sensibilizzazione e prevenzione al consumo di alcol e droghe.	COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS
INCONTRI ISTITUZIONALI	Incontri tra il responsabile di progetto e gli attori coinvolti nel progetto: circoli arcì, gestori pub, gestori locali afferenti al SILB, Assessori per le politiche giovanili e la sicurezza, associazioni locali che si interessano delle stesse problematiche	PROPONENTE
RENDICONTAZIONE PARZIALE	Predisposizione della modulistica necessaria alla registrazione delle spese sostenute dall'ATS, raccolta giustificativi di spesa, registrazione dei	PROPONENTE

	giustificativi di spesa e loro vidimazione a 12 mesi dall'avvio delle attività	
RENDICONTAZIONE FINALE	Raccolta giustificativi di spesa, registrazione dei giustificativi di spesa e loro vidimazione	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Report degli incontri svolti tra i membri dell'ATS e associati;**  
**report incontri svolti con gli altri attori coinvolti nel progett: Gestori locali/pub/circoli, assessorati, polizia municipale ...;**  
**documenti per registrare le ore svolte dal personale;**  
**documenti per resistrare le attività svolte e la loro durata;**  
**documenti per monitorare l'andamento del progetto es. fogli presenze, video ...;**  
**documenti per attestante le spese sostenute;**  
**timbro dedicato al progetto.**

Risultati della Macrofase:

**Incontri programmatici tra i membri dell'ATS ed associati esterni;**  
**elenco delle spese sostenute e vidimate;**  
**elenco delle ore lavorate dal personale impegnato sul progetto, firmato e timbrato;**  
**elenco dettagliato delle attività svolte e loro durata;**  
**elenco dei giovani coinvolti.**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Proponente</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
PROMOZIONE DEL PROGETTO	Verranno presi contatti coi diverse testate giornalistiche per la presentazione del progetto. Si realizzeranno conferenze stampa alle quali invitare politici del settore. Il progetto verrà reso pubblico anche sui siti web dell'ATS e dell'associato. Si realizzeranno inoltre volantini e manifesti che verranno distribuiti nei luoghi abitualmente frequentati dai giovani, verranno realizzate anche magliette pensate appositamente per un pubblico giovane e che richiami espressamente il progetto	PROPONENTE
PROMOZIONE DEL PROGETTO	Verranno presi contatti coi diverse testate giornalistiche per la presentazione del progetto. Si realizzeranno conferenze stampa alle quali invitare politici del settore. Il progetto verrà reso pubblico anche sui siti web dell'ATS e dell'associato. Si realizzeranno inoltre volantini e manifesti che verranno distribuiti nei luoghi abitualmente frequentati dai giovani, verranno realizzate anche magliette pensate appositamente per un pubblico giovane e che richiami espressamente il progetto	COMUNE DI MODENA
PROMOZIONE DEL PROGETTO	Verranno presi contatti coi diverse	COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS

	testate giornalistiche per la presentazione del progetto. Si realizzeranno conferenze stampa alle quali invitare politici del settore. Il progetto verrà reso pubblico anche sui siti web dell'ATS e dell'associato. Si realizzeranno inoltre volantini e manifesti che verranno distribuiti nei luoghi abitualmente frequentati dai giovani, verranno realizzate anche magliette pensate appositamente per un pubblico giovane e che richiami espressamente il progetto	
PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI	Verrà realizzato un convegno aperto al pubblico in cui si presenteranno i risultati ottenuti.	PROPONENTE
PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI	Verrà realizzato un convegno aperto al pubblico in cui si presenteranno i risultati ottenuti.	COMUNE DI MODENA

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p><b>comunicati stampa;</b></p> <p><b>conferenza stampa;</b></p> <p><b>pubblicazione sui siti web dell'ATS ed associati;</b></p> <p><b>pubblicazione sui principali social network;</b></p> <p><b>articoli sui giornali locali;</b></p> <p><b>volantini e locandine;</b></p> <p><b>magliette o gadgets dedicati al progetto;</b></p> <p><b>convegno aperto al pubblico.</b></p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p><b>diffusione capillare del progetto sul territorio attraverso diversi canali di comunicazione sia web che carta stampata, ma anche attraverso la diffusione di gadgets appositamente realizzati come ad es. magliette.</b></p> <p><b>Pubblicazione dei risultati ottenuti attraverso la realizzazione di un convegno aperto al pubblico.</b></p>

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Proponente</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
EQUIPE	incontri di equipe a cadenza bisettimanale tra i coordinatori di ciascun intervento realizzato e i diversi operatori.	PROPONENTE
EQUIPE	incontri di equipe a cadenza bisettimanale tra i coordinatori di ciascun intervento realizzato e i diversi operatori.	COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS
COSTRUZIONE DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO	verranno definiti e realizzati specifici strumenti di monitoraggio in base alle diverse attività che si andranno a realizzare (Macro Fase 4, 5, 6)	PROPONENTE
COSTRUZIONE DEGLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO	verranno definiti e realizzati specifici strumenti di monitoraggio in base alle	COMUNE DI MODENA



	diverse attività che si andranno a realizzare (Macro Fase 4, 5, 6))	
RACCOLTA DATI	verranno raccolti tutti i dati qualitativi e quantitativi che costituiranno elemento di monitoraggio e valutazione del progetto	PROPONENTE
RACCOLTA DATI	verranno raccolti tutti i dati qualitativi e quantitativi che costituiranno elemento di monitoraggio e valutazione del progetto	COMUNE DI MODENA
RACCOLTA DATI	verranno raccolti tutti i dati qualitativi e quantitativi che costituiranno elemento di monitoraggio e valutazione del progetto	COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS
IMPUTAZIONE ED ANALISI DEI DATI RACCOLTI	I dati raccolti verranno inseriti in matrici costruite ad Hoc ed analizzate utilizzando excell	COMUNE DI MODENA
RELAZIONE FINALE	A partire da quanto emerso nell'analisi della documentazione raccolta verrà realizzato un documento finale che descriverà il progetto nelle sue diverse fasi di realizzazione con particolare attenzione agli obiettivi che si sono raggiunti	PROPONENTE
RELAZIONE FINALE	A partire da quanto emerso nell'analisi della documentazione raccolta verrà realizzato un documento finale che descriverà il progetto nelle sue diverse fasi di realizzazione con particolare attenzione agli obiettivi che si sono raggiunti	COMUNE DI MODENA

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p><b>Report equipe del personale ATS;</b></p> <p><b>Fogli presenze dei giovani coinvolti nei vari labortori nelle scuole e C.A.G.;</b></p> <p><b>Schede di Monitoraggio relativamente alle azioni svolte;</b></p> <p><b>documentazione video e fotografica;</b></p> <p><b>Relazioni sulle attività svolte;</b></p> <p><b>Relazione finale del progetto.</b></p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p><b>Incontri periodici tra coordinatori delle attività e operatori;</b></p> <p><b>registrazione delle presenze dei partecipanti alle attività realizzate nelle scuole e nei C.A.G.;</b></p> <p><b>raccolta di elementi quantitativi inerenti le attività svolte es. n. di giovani coinvolti, età, genere, luogo di residenza ....;</b></p> <p><b>foto e video relativi agli interventi realizzati;</b></p> <p><b>descrizione delle attività svolte;</b></p> <p><b>descrizione del progetto.</b></p>

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Durata	<b>Attività realizzate</b>
<b>24</b>	Soggetto responsabile:
	<b>Proponente</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Raccolta continua di informazioni relative al territorio e dei luoghi di	PROPONENTE

	<p>ritrovo degli adolescenti e giovani, una mappatura dei servizi socio-sanitari territoriali e la raccolta di informazioni utili per dare chiare indicazioni per l'accesso agli stessi. Saranno raccolte poi indicazioni in merito ai principali eventi e manifestazioni nei quali saranno pianificati interventi e azioni di prossimità. Questa attività consentirà di individuare i luoghi dove fare le uscite e gli interventi</p>	
CONOSCENZA DEL TERRITORIO	<p>Raccolta continua di informazioni relative al territorio e dei luoghi di ritrovo degli adolescenti e giovani, una mappatura dei servizi socio-sanitari territoriali e la raccolta di informazioni utili per dare chiare indicazioni per l'accesso agli stessi. Saranno raccolte poi indicazioni in merito ai principali eventi e manifestazioni nei quali saranno pianificati interventi e azioni di prossimità. Questa attività consentirà di individuare i luoghi dove fare le uscite e gli interventi</p>	COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS
INTERVENTI DI STRADA	<p>Realizzazione delle uscite di Unità di Strada nei luoghi di ritrovo informali. Nel contatto con i gruppi è fondamentale la sospensione del giudizio, creando così uno spazio in cui l'altro può esprimersi liberamente e con fiducia, sapendo di essere tenuto in considerazione e trattato con rispetto. Da ciò è possibile percepire le esigenze che i ragazzi esprimono, sulla base delle quali offrire contestualmente ciò che serve: informazione, prevenzione ...</p>	PROPONENTE
INTERVENTI DI STRADA	<p>Realizzazione delle uscite di Unità di Strada nei luoghi di ritrovo informali. Nel contatto con i gruppi è fondamentale la sospensione del giudizio, creando così uno spazio in cui l'altro può esprimersi liberamente e con fiducia, sapendo di essere tenuto in considerazione e trattato con rispetto. Da ciò è possibile percepire le esigenze che i ragazzi esprimono, sulla base delle quali offrire contestualmente ciò che serve: informazione, prevenzione ...</p>	COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS
CONTATTO COI GRUPPI	<p>Conoscenza dei gruppi informali; contatto e costruzione di una relazione significativa attraverso il dialogo e il confronto; informazione sui temi di prevenzione; collegamento tra l'utenza e i servizi e le agenzie educative del territorio; sondare la presenza di eventuali problemi relazionali col contesto condividendo possibili modalità di superamento del conflitto; prima individuazione di ragazzi adatti/interessati ad essere formati come peer educator da coinvolgere in progetti pilota; report</p>	PROPONENTE
CONTATTO COI GRUPPI	<p>Conoscenza dei gruppi informali; contatto e costruzione di una relazione</p>	COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS

	<p>significativa attraverso il dialogo e il confronto; informazione sui temi di prevenzione; collegamento tra l'utenza e i servizi e le agenzie educative del territorio; sondare la presenza di eventuali problemi relazionali col contesto condividendo possibili modalità di superamento del conflitto; prima individuazione di ragazzi adatti/interessati ad essere formati come peer educator da coinvolgere in progetti pilota; report</p>	
MICROPROGETTUALITA'	<p>Pianificazione e realizzazione di 3 microprogetti pilota volti a promuovere e valorizzare il protagonismo giovanile. 1) Verranno scritti articoli sulle compagnie contattate e successivamente pubblicati tramite i social network. 2) Percorsi di orientamento alla formazione professionale ed alla ricerca attiva del lavoro per giovani con più di 16 anni (NEET). 3) Realizzazione di spot e flash mob di sensibilizzazione e prevenzione al consumo di alcol e droghe.</p>	COMUNE DI MODENA
MICROPROGETTUALITA'	<p>Pianificazione e realizzazione di 3 microprogetti pilota volti a promuovere e valorizzare il protagonismo giovanile. 1) Verranno scritti articoli sulle compagnie contattate e successivamente pubblicati tramite i social network. 2) Percorsi di orientamento alla formazione professionale ed alla ricerca attiva del lavoro per giovani con più di 16 anni (NEET). 3) Realizzazione di spot e flash mob di sensibilizzazione e prevenzione al consumo di alcol e droghe.</p>	PROPONENTE
PREVENZIONE NELLE SCUOLE E NEI C.A.G.	<p>Questa attività sarà realizzata all'interno di scuole, C.A.G... attraverso lo strumento della peer education, La peer education è una modalità educativa che vede l'individuazione di ragazzi appartenenti allo stesso gruppo individuato come target di intervento che, una volta formati dagli esperti, vengono reinseriti nel gruppo per delle attività specifiche coi compagni. Attraverso la comunicazione tra pari, si effettua un efficace passaggio di conoscenze, informazioni e riflessioni condivise</p>	PROPONENTE
PREVENZIONE NELLE SCUOLE E NEI C.A.G.	<p>Questa attività sarà realizzata all'interno di scuole, C.A.G... attraverso lo strumento della peer education, La peer education è una modalità educativa che vede l'individuazione di ragazzi appartenenti allo stesso gruppo individuato come target di intervento che, una volta formati dagli esperti, vengono reinseriti nel gruppo per delle attività specifiche coi compagni. Attraverso la comunicazione tra pari, si effettua un efficace passaggio di</p>	COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS

	conoscenze, informazioni e riflessioni condivise	
FORMAZIONE AI GENITORI SUGLI EFFETTI FISICI DI ALCOL E DROGHE	L'attività svolta da un medico esperto verrà realizzata nelle scuole interessate o negli spazi messi a disposizione dall'ATS o associato. Essa prevede un percorso di formazione articolato in 1 o 2 incontri di 2 ore ciascuno sugli effetti che alcol o droghe possono avere su chi ne fa uso affinché i partecipanti imparino a leggere i cambiamenti che tali sostanze potrebbero generare nei loro ragazzi qualora ne facessero uso.	PROPONENTE
FORMAZIONE AI GENITORI SUGLI EFFETTI FISICI DI ALCOL E DROGHE	L'attività svolta da un medico esperto verrà realizzata nelle scuole interessate o negli spazi messi a disposizione dall'ATS o associato. Essa prevede un percorso di formazione articolato in 1 o 2 incontri di 2 ore ciascuno sugli effetti che alcol o droghe possono avere su chi ne fa uso affinché i partecipanti imparino a leggere i cambiamenti che tali sostanze potrebbero generare nei loro ragazzi qualora ne facessero uso.	COMUNE DI MODENA
RIDUZIONE DEL DANNO NEI LOCALI DEL DIVERTIMENTO NOTTURNO	L'attività svolta in coppia in orario di apertura dei locali e nei luoghi dove il consumo di alcool è più frequente prevede: contatto col referente del locale o evento dove verrà svolto l'intervento; predisposizione di una postazione visibile nel locale; invito alla prova gratuita, anonima e senza sanzione dell'etilometro e confronto sul dato registrato; compilazione di una scheda; informazioni sulla normativa vigente, distribuzione di materiale informativo, premio per chi ottiene 0 alla prova	PROPONENTE
RIDUZIONE DEL DANNO NEI LOCALI DEL DIVERTIMENTO NOTTURNO	L'attività svolta in coppia in orario di apertura dei locali e nei luoghi dove il consumo di alcool è più frequente prevede: contatto col referente del locale o evento dove verrà svolto l'intervento; predisposizione di una postazione visibile nel locale; invito alla prova gratuita, anonima e senza sanzione dell'etilometro e confronto sul dato registrato; compilazione di una scheda; informazioni sulla normativa vigente, distribuzione di materiale informativo, premio per chi ottiene 0 alla prova	COOPERATIVA SOCIALE CALEIDOS

Prodotti della Macrofase:

**Laboratori nelle scuole e nei C.A.G.;**

**Video spot di prevenzione al consumo di alcol e droghe;**

**flash mob di sensibilizzazione al consumo di alcol e droghe realizzati in diverse piazze della provincia.**

**schede di monitoraggio relative ai giovani contattati;**

**Articoli pubblicati sul sito [www.stradanove.net](http://www.stradanove.net)**

Risultati della Macrofase:

**oltre 3500 giovani contattati;**

**oltre 2000 alcol test eseguiti;**

**maggior coinvolgimento dei giovani sulle tematiche riguardanti il consumo di alcol e droghe;**

**maggior consapevolezza delle famiglie sugli effetti riguardanti l'alcol e le droghe.**

**coinvolgimento di artisti per la realizzazione dei flash mob**

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

### Risultati attesi:

**2800 studenti coinvolti in progetti di peer education**

**90 compagnie (circa 500 giovani ) contattate nei luoghi di ritrovo informale e 70 interviste/articoli prodotte/i e caricate/i sul sito [www.stradanove.it](http://www.stradanove.it)**

**3600 giovani sottoposti all'etilometro nei luoghi in cui si prevede un consumo di alcol, il 65% di questi ritenuti a rischio che dichiara di non mettersi alla guida.**

**200 interventi di sensibilizzazione nei luoghi in cui si prevede un consumo di alcol**

**Coinvolgimento di almeno 40 esercizi tra pub e discoteche.**

**2 video di campagna di sensibilizzazione prodotti e messi in rete**

**Coinvolgimento di 15 giovani nella realizzazione dei video**

**2 flash mob realizzati in contemporanea in diverse piazze delle città della provincia di Modena**

**Coinvolgimento di 300 giovani nella realizzazione dei flash mob**

### Indicatori:

**presenze raccolte, schede di rilevazione compilate, interviste raccolte, video/spot prodotti.**

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**La consapevolezza degli effetti derivanti dal consumo di alcol e droghe contribuisce alla riduzione dei comportamenti cosiddetti a rischio.**

**L'impatto sia economico che sociale nel contribuire a ridurre questi comportamenti si evidenzia a livello locale con una diminuzione di sanzioni ed incidenti, una diminuzione di spese sanitarie, legali ed assicurative, una diminuzione di interventi di emergenza (ambulanze, vigili del fuoco ...), una diminuzione dei traumi/lutti familiari. Oltre a questi elementi si prevede un impatto anche sulla maggior partecipazione dei giovani alle scelte riguardanti i propri stili di vita, scelte più mature e responsabili, da far proprie e condividere all'interno del gruppo dei pari, come ad esempio organizzarsi in compagnia su chi non deve bere e porta a casa gli amici, non dare da bere a chi ha meno di 18 anni, evitare di consumare droghe ed alcol insieme ....**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Esso potrebbe diventare un riferimento utile a livello territoriale e dunque entrare a far parte dei POF (piano offerta formativa) delle scuole secondarie di primo e di secondo grado che potrebbero richiedere percorsi di peer education.**

**Oppure il progetto potrebbe ricevere contributi e sovvenzioni dal servizio sanitario locale, dal Comune o Comuni della provincia o ancora dai locali che potrebbero vedere in questa iniziativa un "servizio" aggiuntivo da offrire ai propri clienti.**

## 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Oltre ai diretti beneficiari (circa 7000) verranno coinvolti anche 40 giovani maschi e femmine che vivono in contesti di marginalità sociale e/o che hanno o hanno avuto problemi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti. Questi 40 giovani realizzeranno i video/spot di sensibilizzazione al consumo consapevole di alcol e di prevenzione al consumo di sostanze stupefacenti, essi inoltre saranno coinvolti nei laboratori di peer education all'interno dei C.A.G dove potranno portare la loro esperienza.

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Verranno coinvolte 30 ragazze under 35 che si occuperanno di coordinare i flash mob a livello provinciale e le comunicazioni delle iniziative e campagne di sensibilizzazione sui social network.

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Sia la cooperativa Il Girasole che Caleidos hanno esperienza pluriennale nelle attività proposte a Modena e provincia: insieme hanno realizzato negli ultimi 3 anni oltre 250 interventi di prevenzione di incidentalità stradale, contattando circa 8000 giovani e ricevendo per tali prestazioni circa 98.000€

Il Girasole fin dal 2005 rivolge la sua attenzione al mondo giovanile sul quale si focalizzano la maggior parte degli interventi realizzati. Dal 2012 al 2014 i giovani coinvolti nei nostri progetti sono stati 2811 per un introito che si aggira sul 1.000.000 € (dai bilanci degli ultimi 3 anni) per lo più frutto di convezioni con gli enti locali. Nei nostri interventi non vi è alcuna preferenza di genere.

La coop. Caleidos dal 1997 gestisce servizi nel settore delle dipendenze patologiche (certificato di qualità) in collaborazione con l'Ausl di Modena.

L'ATS vanta al suo interno personale altamente qualificato composto da: psicologi, educatori, medici, infermieri e mediatori, artisti.